

È LA PRIMA VOLTA NEL MONDO ARABO-ISLAMICO

Svolta in Tunisia, comanda una donna

KARIMAMOUAL

Per la prima volta nella storia della Tunisia - ma anche nel mondo arabo islamico - è stata nominata una donna a formare il governo. Il suo nome è Najla Bouden Romdhane, e la sua missione è tutt'altro che facile. - P.14

Dopo due mesi di crisi politica il presidente Saied dà l'incarico a una geologa in tutto il mondo arabo ci sono sempre stati uomini a guidare i governi

Rivoluzione Tunisia Najla, la prima volta di un premier donna

IL PERSONAGGIO

KARIMAMOUAL

Per la prima volta nella storia della Tunisia - ma anche nel mondo arabo islamico - è stata nominata una donna a formare il prossimo governo. Il suo nome è Najla Bouden Romdhane, e la sua missione è tutt'altro che facile. Romdhane è un'accademica con un curriculum di tutto rispetto, anche se è sconosciuta al grande pubblico come ai piani alti della politica, e, tuttavia, deve riuscire nella complicata operazione di tirare fuori il Paese dal caos nel quale è finito da più di due mesi. Il presidente tunisino, Kais Saied, è di fatto nel pantano dal 25 luglio, quando sospese il parlamento sciogliendo il governo e dandosi pieni poteri. Colpo di Stato e fine della democrazia, continuano a gridare i suoi oppositori. La Tunisia, come dimostrano le ultime manifestazioni, è ormai divisa a metà, e nonostante la rivoluzione del 2011, i grandi sforzi e gli aiuti internazionali, fatica a rialzarsi da una crisi politica ed economica che continua a divorarla.

Najla Bouden Romdhane sembra dunque l'ultima

carta del presidente Saied, e non solo per il simbolismo e il messaggio che una nomina del genere riserva. Saied ha ribadito più volte l'eccezionalità della scelta, rafforzando il segmento femminile. Una mossa che non ha convinto i suoi oppositori, che declinano la scelta non solo come tardiva, ma soprattutto di facciata. L'accusa è di voler nascondere i problemi con una trovata mediatica che si fa donna, e storia.

Sarà solo il tempo a dimostrarcelo, ma intanto la neo premier con un tweet si è detta «onorata di essere stata incaricata. Il nostro compito principale sarà combattere la corruzione». Ha quasi la stessa età del Presidente Saied, classe '58, ben rappresenta una generazione di tunisini che hanno formato le istituzioni del Paese, anche se dietro le quinte.

Ingenere di formazione, questa esile donna, con capelli raccolti e sguardo nascosto dagli occhiali, diventata premier, è docente di scienze geologiche alla Scuola nazionale di ingegneri di Tunisi, con alle spalle una lunga esperienza accademica e nella ricerca, in particolare nel settore della valutazione sismica, della

vulnerabilità degli edifici, della simulazione di scenari di rischi sismici e di sensibilizzazione della popolazione ai rischi e alla gestione delle catastrofi.

Certo, quella che dovrà affrontare è più che altro una catastrofe politica ed economica, e per questo suona puntuale la telefonata di un'altra donna che ha fatto la storia della politica: la cancelliera Angela Merkel, che proprio ieri in un colloquio telefonico con il presidente Kais Saied ha ribadito come sia essenziale che «la Tunisia torni a una democrazia parlamentare» attraverso il dialogo con tutti gli attori politici.

Poche parole chiave, da far arrivare anche alla nuova premier Tunisina, Najla Bouden Romdhane, sperando che questa sia la volta buona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ANSA

Najla Bouden Romdhane è docente di Scienze geologiche a Tunisi

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994